



Chiasso, 20 agosto 2026
Ris. mun. 937 / 18 agosto 2026

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signor

Otto Stephani

6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE OTTO STEPHANI SUL PRIMO AGOSTO TRASLOCATO

Signor Consigliere comunale,

In data 5 agosto 2026 è apparso sul Corriere del Ticino un articolo a firma Maurizio Bina-ghi, già assistente presso la cattedra di Storia contemporanea dell'Università di Friburgo e docente di Didattica della storia, oltre che dal mese di settembre 2015 esperto per l'insegnamento della storia nelle Scuole dell'obbligo del Canton Ticino, da cui si traggono i seguenti ampi stralci.

Le celebrazioni delle feste nazionali rappresentano un interessante specchio di come una società si confronta con il suo passato in merito a quanto si ritiene utile e importante ricordare.

Ci sono eventi storici che non fanno parte della memoria, mentre ci sono episodi impressi nella memoria che non appartengono alla storia.

La memoria è selettiva. Lo è ancor di più la memoria collettiva, che è una costruzione pubblica, che persegue obiettivi politici definiti.

La data del primo agosto 1291 rappresenta un tipico esempio di costruzione artificiale della memoria. Le fonti collocano il giuramento sul Rütli, (prato sul lago dei 4 Cantoni), all'8 novembre 1307, sin quando alla metà del Settecento è stato ritrovato negli archivi di Svitto un documento dimenticato che pare accertare un patto redatto nei primi di agosto del 1291.

I due episodi si fondono in un'unica narrazione e da questo intreccio nel 1891 prende forma il primo agosto come festa nazionale svizzera, ufficialmente giorno festivo nazionale dal 1994.

Da un punto di vista storico è oggi accertato che il cosiddetto patto federale è solo una bozza retrodata, scritta in un latino un po' sconnesso, memorandum di una pace territoriale.

Una festa nazionale è il simbolo della volontà di vivere insieme, in una comunità politica fondata sulla libertà, sulla convivenza pacifica e sulla convinzione che, come scrive il preambolo della Costituzione, la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri, e ricordarlo ha pienamente senso.

A livello locale, data del 1975 il primo festeggiamento bilaterale fra Chiasso e Balerna, a cui si aggiunge nel 1990 Vacallo, che da allora dà adito ad un'alternanza sulla scelta dell'oratore, per cui un anno spetta a Chiasso, un anno a Balerna, un anno a Chiasso, un anno a Vacallo; oltre a ciò, a questo meccanismo, all'interno di un quadriennio, si sovrappone a turno la rappresentanza delle 4 forze politiche: Plr, Centro, Sinistra, Lega.

Nel 2013 a Chiasso è stato ospite per la prima volta un Consigliere federale, nella persona di Johann Schneider-Ammann e nel 2019 per la seconda volta nella persona di Ignazio Cassis.

L'organizzazione di questi due eventi, dopo l'atterraggio con l'elicottero al campo sportivo e il trasferimento dell'ospite, si è svolta con un incontro dell'oratore nella sala del Consiglio comunale, alla presenza di rappresentanti di tutti i Municipi della regione del Mendrisiotto, di una sfilata, nel primo caso su Corso San Gottardo sino alla dogana e nel secondo invece sino allo spazio fra m.a.x. museo e scuole comunali, fra le ali della folla della regione accorsa per l'occasione e con la partecipazione di tutti i gonfaloni dei Comuni del Mendrisiotto attorno al palco dell'oratore. Dopo il discorso ha fatto seguito un momento conviviale comunitario.

All'invito di Mendrisio alla celebrazione del primo agosto alla presenza della Consiglieria federale Karin Keller - Sutter, l'Esecutivo di Chiasso ha risolto di aderirvi, partecipando in corpore, perché la presenza sul territorio del Mendrisiotto di un Consigliere federale è un evento importante e particolare e si esprime il senso di essere onorati dello sforzo compiuto dall'oratore a recarsi sin nella nostra regione, contraccambiando con la manifestazione della nostra presenza e della nostra partecipazione.

Mendrisio non ha fatto mistero del carattere dell'evento a cominciare dal titolo del proprio manifesto: "Mendrisio celebra la Svizzera".

Anche a fronte della concomitanza degli orari dei festeggiamenti, aperti a tutta la popolazione del Mendrisiotto, il Municipio di Chiasso ha risolto di lasciar cadere la propria commemorazione, ritenendo che un doppiopie in formato ridotto avrebbe perso di significato.

È stata una scelta, che si crede preferibile a quella di un altro Comune, per cui il Sindaco a dieci minuti dall'inizio dei festeggiamenti a Mendrisio ha dovuto alzarsi per recarsi al proprio domicilio.

In ogni caso, a Mendrisio v'erano rappresentanti di tutti gli Esecutivi e molti Presidenti dei Consigli comunali dei Comuni del Mendrisiotto.

La presenza in corpore non è determinante: essa è stata annunciata, ma la vita ci confronta spesso con imprevisti: questo dettaglio nulla muta allo spirito con cui si agisce.

Pare del resto che nemmeno Mendrisio fosse presente in corpore, se questo può essere di consolazione.

Del fatto che a Chiasso non ci sarebbe stata commemorazione è stata data comunicazione a tutti i quotidiani e a tutti i mezzi di comunicazione e non solo al noto settimanale.

Balerna e Vacallo non hanno espresso osservazioni; Morbio Inferiore e Breggia fanno parte del Gruppo di lavoro per l'aggregazione ma non dei festeggiamenti riuniti per il primo d'agosto.

A prescindere dal grado di partecipazione riscontrato in passato da parte dei Consiglieri comunali alle commemorazioni cittadine, non v'è alcun dubbio che la manifestazione si terrà come d'uso a Chiasso il prossimo primo agosto 2027.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti